

L'Amore a Gesù Crocifisso

Già bollettino dell'Unione Catechisti di Gesù Crocifisso e di Maria Immacolata (357)

Lettera comunitaria n. 17 – gen-feb 2021

Volontari e Catechisti Messa del Povero e altre Opere del ven. fr. Teodoreto

Direzione: Roberto Bianco (348 529 6017), Andrea Verrastro (328 592 4956).

Redazione: Vito Moccia (335 570 7523). Sede: Torino Centro La Salle 10149.

Web dell'ex Istituto secolare: www.unione catechisti.it

***Perseveranza nella preghiera e nella mensa alla Messa del Povero,
in continuità con il carisma dell'Opera, nonostante il Covid.***

Il pranzo in sacchetti al Centro Andrea

Per le restrizioni conseguenti alla pandemia, non è stato più possibile raccogliere gli Ospiti nel salone polifunzionale, adibito a cappella per la messa, quindi a sala di riunione per il ristoro con tavoli e sedie, e all'occasione per incontri e festicciole. In effetti pur con le restrizioni in corso, una messa è stata celebrata al Centro Andrea, ma all'esterno lungo la scalinata, e per un gruppetto di Volontari, per cui con modalità non ripetibili in modo usuale.

A tale impedimento si è supplito con la distribuzione del pranzo in sacchetti a mano, con vivande debitamente riscaldate in apposita attrezzatura, detta sigillatrice, di cui il Centro si è munito. E' pur sempre un ripiego rispetto alla consumazione conviviale del pranzo, ma la refezione è garantita. E prima di questa, sempre secondo la consuetudine, è offerta la colazione per chi la desidera, con la consegna e l'asporto di un bicchiere di caffè, tè o latte, con biscottini.

I sacchetti mediamente distribuiti secondo queste modalità sono stati 150 per domenica.

Foglietto con Vangelo e riflessioni

Ma l'attività benefica a favore degli Ospiti non poteva limitarsi alla pur necessaria distribuzione di cibo, venendo a mancare l'altra esigenza fondamentale, per la quale e dalla quale è scaturita l'Opera, ossia la proposta di un'assistenza spirituale con la santa Messa: non per nulla l'iniziativa benefica è sorta con la denominazione di *Messa del Povero*. A tale esigenza, praticamente inattuabile in un salone non articolabile in posti distinti e distanziati, si è pensato di supplire in parte offrendo agli Ospiti, con il sacchetto alimentare, un foglio riportante il brano del Vangelo della domenica, con un breve commento di facile, ma pur efficace lettura, che mantenga viva nei prediletti Amici la sacralità della domenica, ma altresì dell'Opera che essi frequentano, e magari inducano chi lo desidera, a partecipare alla Messa in una chiesa.

Per sottolineare l'importanza di tale forma di istruzione catechistica, alcuni di tali fogli saranno riportati in questa nostra Lettera di Comunione, disponibile anche per gli Amici che la desiderino, e iniziamo questa prassi con quello distribuito domenica 17 gennaio u. sc.

Foglio distribuito agli Ospiti – Domenica 17 Gennaio 2021



Dal Vangelo secondo Giovanni Gv 1.35-42

In quel tempo Giovanni stava con due dei suoi discepoli e, fissando suo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù.

Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbì — che, tradotto, significa maestro —, dove dimori?». Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio. Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» - che si traduce Cristo — e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» — che significa Pietro.

Commento al suddetto brano a cura di un Volontario

INCONTRARE CRISTO: UN'ESPERIENZA CHE TRASFORMA

Andrea e Pietro erano alla **ricerca di qualcosa, di un incontro.**

La testimonianza personale e autentica di un amico può portarci all'incontro personale con Cristo. Si convincono a seguire Gesù sentendo il Battista parlare così, cioè con amore, di Lui: non contano tante parole, ma la testimonianza. Li tocca la parola e lo sguardo di Giovanni: da come guarda e parla di Gesù, si convincono a seguirlo. **Viviamo la Parola: Gesù si volge: mostra il suo volto, vuole incontrarci.** Quando lo cerchiamo con cuore sincero Gesù volge verso di noi il suo volto. Gesù desidera incontrarci. L'incontro autentico ti trasforma: uno esce sempre trasformato da un incontro **autentico**. **L'incontro** autentico ha bisogno di tempo, di restare, di approfondire, di fissare lo sguardo.

Cosa cercate? Quando sente che lo cerchiamo suscita domande nel nostro cuore. Cercare implica camminare, scavare, lavorare, lottare, riflettere, faticare. *Due capacità nel ricercare:* la disponibilità a **faticare** e la disponibilità a **lasciarsi sorprendere**.

Dove abiti? Come dire: ci interessi tu, ci interessa stare con te, vederti da vicino, ci interessa dove abiti con le tue emozioni, il tuo cuore, i **tuo i sogni**. **I discepoli** cercano un rapporto personale col Maestro. "Vogliamo vivere con te". **Venite e vedrete: non è una vera risposta, è invito alla ricerca, a metterci in moto.** Gesù ti invita ad essere un cercatore. Ti indica un cammino, ma poi il cammino sarà ogni volta nuovo, diverso e unico per ciascuno di noi.

Andarono, videro e rimasero con Lui. Dopo l'invito di Gesù c'è la risposta dei due discepoli: **andarono**, cioè lasciarono la loro casa per andare a vivere con Gesù; **videro**, con gli occhi e il cuore, cioè sperimentarono la presenza e l'amore del Maestro, e **rimasero, rimasero con Gesù anche in mezzo alle difficoltà.**

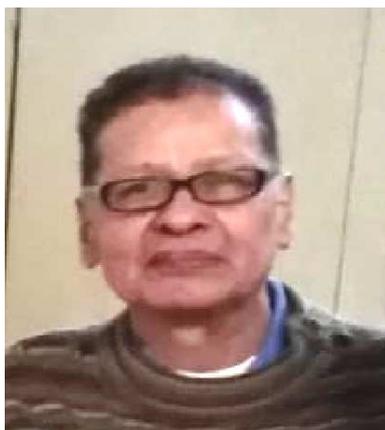
Rimasero con Lui: dobbiamo rimanere in questo spazio di incontro così ricco e bello. L'incontro con la Bellezza ci scalda il cuore: non possiamo tenerla per noi.

Lo condusse a Gesù: Andrea non si limita a raccontare la sua scoperta, ma quasi spinge suo fratello da Gesù, desidera che anche lui dimori con il Maestro. Quando incontriamo Gesù vogliamo che anche altri lo sperimentino. **L'augurio sincero è che qui alla Messa del Povero si incontri Gesù nel reciproco sguardo d'amore fraterno.**

Mario Acchiardi

In ricordo dell'amico Elias Manuel Aparicio Calle

SEI SALITO IN CIELO ELIAS.....



“Ciao Elias, ci hai lasciati all'improvviso, così come eri arrivato e te ne sei andato in punta di piedi...nel silenzio e con la stessa discrezione con la quale hai vissuto!”

Ti abbiamo ancora potuto salutare per l'ultima volta alla Messa del Povero domenica 10 gennaio u.s., senza avere la consapevolezza che sarebbe stata proprio l'ultima...

Ed al Centro Andrea oltre che pulire la scalinata d'ingresso, come facevi spesso (è stato il Tuo ultimo, umile e grande servizio che ci hai reso e certamente avrai trovato pulita anche la strada per il

Paradiso!), ci hai anche gratificati con i tuoi radiosi e rassicuranti sorrisi.

Il Tuo dolce sguardo ci rasserenava tutti e parlava per Te, che eri uomo di poche parole, specie in quest'ultimo periodo nel quale una delicata operazione alla gola aveva limato lo spessore della tua voce, ma non aveva di certo diminuito la Tua generosità ed il Tuo coraggio, virtù che hai sempre compendiato con il Tuo altruismo, che Ti portava prima a pensare agli altri e poi alle necessità personali Tue e della Tua famiglia.

Nel ricordo che abbiamo preparato in occasione del Tuo Funerale e donato a Tua moglie ed ai Tuoi figli, oltre alle Tue foto più belle insieme a noi al Centro Andrea, abbiamo sottolineato nel titolo a caratteri cubitali: "E' salito al Cielo Elias, Volontario della Messa del Povero!".

Eh, sì...caro Elias, perché Tu eri arrivato al Centro Andrea poco più di 5 anni fa, inizialmente come un ospite qualunque, che si siede a tavola ed aspetta la pastasciutta...ma poi Ti sei rapidamente alzato dal tavolo e non Ti ci sei quasi mai più seduto!

Sicuramente la S. Messa domenicale ed il Tuo grande Amore per Gesù, sono stati la scintilla che Ti ha permesso di capire immediatamente che "Qualcuno" Ti aveva portato alla Messa del Povero più per "servire", che non "per essere servito".

Fratel Egidio è riuscito quasi da subito a farTi scoprire tutto ciò che di bello avevi da donare, e Tu non Ti sei fatto di certo pregare, perché sei diventato a tutti gli effetti un "Volontario della Messa del Povero", applicando alla perfezione la massima di Papa Francesco: "Chi non vive per servire, non serve per vivere!".

Infatti, hai condiviso con noi anche i ritiri di inizio anno e gli incontri più belli alla Sorgente, partecipando non solo ai momenti di riflessione e di preghiera, ma facendoTi carico anche dei servizi più umili, come tagliare l'erba nel prato e pulire la casa.

E così facendo, hai contribuito a creare un vero clima di famiglia con tutti noi.

Anche domenica 10 gennaio Ti abbiamo chiesto, come piccolo segno di riconoscenza per il Tuo impegno nel servizio, di quali generi alimentari avessi bisogno per la Tua Famiglia, e Tu come sempre hai risposto molto semplicemente: "Fate voi...quello che potete darmi, per me va bene!". Non hai mai chiesto qualcosa di più o di particolare, Ti sei sempre accontentato di quello che in quel momento Ti davamo e soprattutto, non ci facevi mai mancare il Tuo meraviglioso sorriso con il Tuo "Grazie" finale, che valeva più di qualsiasi altro gesto o parola.

Mercoledì 13 gennaio, quando abbiamo saputo che eri salito al Cielo così prematuramente, molti di noi sono rimasti addolorati e sgomenti, perché nessuno se lo aspettava, ed il commento più ricorrente è stato: "Ci ha lasciato una persona semplice, laboriosa, buona e di grande umiltà...un vero esempio!"

Eh sì, caro Elias...hai lasciato ovunque hai vissuto una traccia indelebile e molto profonda, "un vero esempio per tutti", prima in Perù, Tua terra natia, poi a Roma ed in ultimo qui a Torino e da noi al Centro Andrea. E' bastato vedere quante persone, in gran parte di giovane età, fossero presenti il giorno del Tuo Funerale venerdì 15 gennaio, nella Chiesa di San Gioacchino in Corso Giulio Cesare, per accorgerci della Tua grande generosità e bontà d'animo.

Il nostro augurio è di riuscire a vivere sino in fondo, come hai fatto Tu, i pochi...semplici ma essenziali insegnamenti che ci hai lasciato!



Ancora grazie di tutto cuore...Elias! Continua a proteggerci e a guidarci dal Cielo, insieme a Fratel Egidio che tanto Ti amava! Un abbraccio affettuoso

Andrea e Filomena

LAUDA NATALIZIA 2019

Presepi e vaticini in ospedale per Irene, tra fantasia e realtà,

Gratitudine di Irene

Irene Moccia, ristabilitasi dall'infortunio per una caduta, che le ha comportato una lunga degenza, ringrazia le Amiche e gli Amici, specialmente del Centro Andrea, che l'hanno costantemente seguita con l'interessamento e la preghiera. Data la coincidenza di date dell'evento con il tempo natalizio del 2019, Vito ha tratto, con un po' di fantasia, un accostamento tra l'operazione chirurgica e i presepi. Ne riportiamo qualche verso, come segno di riconoscenza.

*Irene, già operata, un presepio
intendeva le ferite praticatele,
devota ad invocare Gesù Bimbo
in quegli ultimi vespri di Natale,
con Elena e Luisa in preghiera.
Da varie ore Ella incardinava
ferri e chiodi fissati dai Chirurghi,
come rami lasciati dai pastori.
Tornavano i Pastori dal presepio
da poco allestito ad Irene al femore
da abili Chirurghi di ferree verghe:
qual male Le apportava un tale scambio
unendo ai suoi arti sbarre ignote?*

*E i tempi di degenza, poi di durata?
Pensieri laceranti della mente
pur leniti dall'eco delle nenie*

*nel mentre rincasavano i Pastori,
in gioia per il dolce annuncio
dell'avvenuta nascita del Bimbo.
Condividendo l'agape nuziale
nel cuore io rivivevo il suo patire,
ma pure la speranza di ripresa
da consolanti segni preannunciata:
implorando forza dallo Spirito,
nel ricordo di Amici ora già in Cielo,
traevo vigore nell'abbandono
alla paterna Volontà di Dio,
che sempre dona conforto e letizia.*

*Non c'è rosa
senza spine*



Dona il tuo 5 x mille e invita i tuoi amici a fare altrettanto

ASSOCIAZIONE OPERA MESSA DEL POVERO

C.F. 97540030018

IBAN IT 38 C030-6909 6061 00000012411

CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI

**Firma accanto a "Organizzazioni non lucrative
di utilità sociale" e indica il C.F. della fondazione**

C.F. 09809670012